

VareseNews

L'Unesco a Ranco, la gioia del professor Ogliari

Pubblicato: Martedì 17 Luglio 2001

E' un giorno speciale oggi per Francesco Ogliari. Il creatore del Museo dei trasporti di Ranco raccoglie sul campo riconoscimenti che proiettano la sua creatura al di fuori dei confini italiani.

L'avvio della procedura per l'iscrizione del museo nel programma *Memoria del mondo* dell'Unesco ha colto quasi di sorpresa il professore, anche se già il 21 giugno il segretario generale della commissione italiana, Giovanni Puglisi, aveva inviato una lettera al Museo, in cui si poteva cogliere tutta l'ammirazione che il percorso storico aveva suscitato nel rappresentante dell'Unesco.

"E' stata lo stesso una sorpresa" spiega Ogliari, ancora scosso dalla possibilità di entrare di diritto in un circuito di luoghi di tale rilevanza storica.

"In questi anni il mio cruccio è sempre stato quello di pensare a chi avrebbe curato il Museo dopo la mia morte" racconta. Ora il futuro di questa esperienza straordinaria potrebbe essere garantito.

Un premio, un riconoscimento a una storia di passione. Può anche avere una lettura per così dire più centrata sull'esperienza umana del professore l'attenzione ricevuta dall'Unesco. "Mi fa piacere che il professor Puglisi abbia colto il significato del percorso temporale che anima il Museo". La lettera di riconoscimento infatti parla di "lungimirante valorizzazione di ciò che l'uomo ha ideato, prodotto e utilizzato per i suoi spostamenti", cita il rigore critico della struttura, e la contestualizzazione storica sapiente.

Un'impresa culturale supportata da una biblioteca tematica che, forse non tutti sanno, è composta da circa seimila volumi. Una meraviglia nella meraviglia.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it